UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TURISMO, MARKETING TERRITORIALE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA – SPETTACOLI – EVENTI A RILEVANZA TURISTICA E CULTURALE

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

SETTORE CULTURA, BIBLIOTECHE, MUSEI, TEATRI

POC 2014/2020

AVVISO PUBBLICO
Sostegno e promozione turistica e culturale

Indice

1. Finalità e risorse 3
1.1 Interventi, Obiettivi e Azioni 3
1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto 4
1.3 Dotazione finanziaria 5
1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso 6

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità 7
2.1 Beneficiari 7
2.2 Requisiti di ammissibilità 8

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili 10
3.1 Progetti e spese ammissibili 10
3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto 11
3.3 Spese ammissibili 11
3.4 Forma ed intensità del contributo 13
3.5 Cumulo 13

4. Procedure 13
4.1 Indicazioni generali sulla procedura 13
4.2 Modalità di presentazione della domanda e documentazione da allegare 13
4.3 Termini di presentazione della domanda 14
4.4 Modalità di valutazione della domanda 14
4.5 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 15
4.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione 18
4.7 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione 18
4.8 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti 18
4.9 Produzione della documentazione richiesta 18
4.10 Gestione delle economie 18
4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa 19
4.12 Garanzia a copertura dell'anticipazione 20

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche 21
5.1 Obblighi del beneficiario 21
5.2 Controlli 22
5.3 Variazioni all'operazione finanziata 23
5.4 Cause di decadenza 24
5.5 Revoca del contributo 24
5.6 Rinuncia al contributo 25

6 Disposizioni finali 25
6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati 25
6.2 Trattamento dei dati personali 25
6.3 Responsabile del procedimento 28
6.4 Forme di tutela giurisdizionale 28
6.5 Informazioni e contatti 28
6.6 Rinvio 28

1. Finalità e risorse

1.1 Interventi, Obiettivi e Azioni

1. Il presente Avviso pubblico ha l'obiettivo di sostenere la promozione e la valorizzazione del patrimonio regionale calabrese, con particolare attenzione alle tradizioni ed alle risorse storiche locali, artistiche, sociali e culturali, sia attraverso la realizzazione di **eventi turistici e culturali** sia attraverso **progetti culturali**.

2. L'Avviso si articola in due Linee d'intervento:

- ✓ la prima Linea denominata **"Eventi turistici e culturali"** riguarda attività di promozione del territorio volte non solo a celebrare la cultura calabrese, ma ad attirare anche turisti curiosi di vivere un'atmosfera unica nel suo genere. Tali eventi mirano a valorizzare un'area specifica di una comunità o della regione, mettendo in evidenza le sue attrazioni uniche, attraverso momenti d'intrattenimento e spettacolo. Svolgono, grazie alla straordinaria originalità e alla qualità organizzativa che li caratterizza, un ruolo cruciale nel promuovere il turismo culturale, attirando visitatori da tutto il mondo e contribuendo significativamente all'economia locale.
- ✓ la seconda Linea denominata **"Progetti culturali"** riguarda attività di programmazioni continuative, ripetute o cicliche, rivolte a una partecipazione costante, con finalità educative, artistiche e/o sociali. Le attività si concentrano sulla creazione e lo sviluppo di contenuti ed esperienze che coinvolgano il pubblico in un periodo prolungato nel tempo. I progetti culturali mirano a offrire esperienze educative che stimolino la creatività e il pensiero critico; fidelizzare il pubblico attraverso proposte cicliche che coinvolgano la comunità nel lungo periodo; rendere la cultura uno strumento democratico e accessibile a tutti i segmenti della popolazione; scoprire, sostenere e canalizzare le risorse creative del territorio attraverso percorsi formativi e di produzione; collegare le attività culturali allo sviluppo sostenibile, alla rigenerazione urbana e alla coesione sociale.

L'Amministrazione regionale promuove il presente Avviso pubblico al fine stimolare la creazione di un'offerta culturale che, da un lato, attiri e coinvolga i visitatori con eventi spettacolari di grande visibilità, e dall'altro, costruisca una proposta culturale radicata nel territorio, che favorisca la partecipazione attiva e il sostegno alla crescita e allo sviluppo degli operatori culturali. L'obiettivo finale è quello di rafforzare l'identità culturale locale, sostenendo allo stesso tempo lo sviluppo economico e sociale del territorio, attraverso i processi della produzione e della distribuzione di cultura anche a fini turistici di diverso impatto e dimensione in un'ottica integrata e di filiera.

In particolare, gli eventi turistici e culturali hanno un focus più ampio e commerciale volto ad attirare visitatori da altre regioni o paesi e dunque ad incrementare il flusso turistico, mentre le attività culturali tendono a essere più educative e mirate allo sviluppo di nuove forme di espressione artistica e culturale della comunità locale.

3. Gli **"Eventi turistici e culturali"** (L.I.1) possono includere:

- Festival, manifestazioni e rassegne riguardanti le seguenti tematiche: musica, teatro, enogastronomia, natura e benessere, tradizioni e costumi popolari;
- Mostre d'arte, quali ad esempio archeologiche e storiche;
- Rievocazioni storiche;
- Eventi religiosi: quale occasione per immergersi nella cultura locale e nella religione;
- Fiere Turistico Culturali: Conferenze, congressi, seminari, workshop, etc;
- Spettacoli e concerti.

➢ <u>La L.I.1 persegue i seguenti obiettivi:</u>

- promuovere l'immagine regionale e la Destinazione Calabria;
- realizzare esperienze di intrattenimento e di divertimento per turisti e visitatori;
- valorizzare le risorse locali ed in particolare le autenticità calabresi; ampliare, innovare e potenziare l'attrattività turistica per diversi target di turisti/visitatori.

Questi **eventi possono svolgersi in diversi contesti del territorio regionale come città, borghi e aree naturali/culturali** (da realizzarsi all'interno di un Comune per almeno l'80% e/o all'interno dello stesso territorio provinciale per massimo il 20%). Devono prevedere una durata minima di 1 (uno) giorno e massimo di 8 (otto) giorni, anche non consecutivi, in un arco temporale massimo di 30 gg. da realizzarsi entro il 31 maggio 2026.

4. I **"Progetti culturali"** (L.I.2) possono includere:

- Laboratori artistici, creativi e di animazione in musei, biblioteche e altri spazi culturali;
- Residenze artistiche (ad eccezione di quelle teatrali);
- Cicli o sessioni di incontri/lezioni/talk interdisciplinari (arte & neuroscienze, filosofia & videogame, design & sostenibilità, musica & matematica, letteratura & filosofia ecc..) performativi o letture sceniche/caffè culturali tematici/dialoghi intergenerazionali;
- Produzioni musicali e/o di danza e/o di scrittura e lettura (bande, conservatori, scuole di musica, scuole di danze ecc..) con esiti finali;

➢ <u>La L.I.2 persegue i seguenti obiettivi:</u>

- Offrire percorsi educativi che stimolino la creatività, la riflessione critica, l'evoluzione del talento individuale e le competenze culturali e sociali dei partecipanti;
- Coinvolgere le comunità locali in un percorso partecipativo, che si riconoscano nei luoghi e nelle proposte culturali pianificate;
- Raggiungere pubblici diversi, con particolare attenzione a categorie svantaggiate o meno coinvolte tradizionalmente nei circuiti culturali;
- Offrire spazi e tempi di sperimentazione e creazione per artisti, educatori e operatori culturali;
- Facilitare l'incontro tra giovani talenti e professionisti affermati, promuovendo scambi di esperienze e opportunità di crescita condivisa;
- Scoperta e valorizzazione dei talenti locali attraverso l'identificazione e la promozione di artisti, performer e creativi residenti nel territorio, offrendo loro spazi e opportunità per esprimersi e crescere.

I **Progetti culturali** sono da realizzarsi all'interno di un Comune per almeno l'80% e/o all'interno dello stesso territorio provinciale per massimo il 20%, devono prevedere una durata minima di 2 (due) mesi e massimo di 9 (nove) mesi e devono essere realizzate entro il 31/05/2026.

5. Con il presente Avviso si dà attuazione all'Azione 6.8.3 del POC 2014/2020, con l'intento di valorizzare gli attrattori culturali presenti nelle principali destinazioni turistiche regionali sostenendo gli eventi e i progetti culturali capaci di attrarre flussi turistici e di implementare, innovare e qualificare la dimensione culturale dei territori.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. L'Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria *ex* art. 5 comma 2 del D. Lgs. 123/1998 finalizzata alla selezione delle iniziative ammissibili mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui all'art. 53 par. 8 del Reg. 651/2014.

3. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Calabria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa debitamente motivata, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

4. L'Avviso si articola in due Linee d'intervento:

I. la prima denominata **"Eventi turistici e culturali"** i cui procedimenti amministrativi sono di competenza del Settore 2 del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile;

II. la seconda denominata **"Progetti culturali"** i cui procedimenti amministrativi sono di competenza del Settore 2 del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 8.000.000,00, suddivisa per le linee d'intervento e per come di seguito indicato:

Linea d'intervento	**Dotazione finanziaria**	
	Dotazione finanziaria complessiva	**Importo massimo concedibile per progetto**
L.I.1: **"Eventi turistici e culturali"**	€ 4.000.000,00	€ 50.000,00
Linea d'intervento	**Dotazione finanziaria**	
L.I.2 **"Progetti culturali"**		
Tipologia di beneficiari	**Dotazione finanziaria Complessiva**	**Importo massimo concedibile per progetto**
Progetti culturali proposti da un beneficiario in forma singola da realizzarsi in musei, biblioteche e/o altri spazi culturali quali, a titolo esemplificativo, laboratori artistici e creativi, caffè culturali tematici/ dialoghi, intergenerazionali, animazione culturale continuativa, ripetuta o ciclica, talk multidisciplinari, writing/editing, residenze artistiche (non teatrali), ecc..	€ 4.000.000,00	€ 30.000,00
Progetti culturali proposti da un beneficiario in forma aggregata (minimo tre soggetti) da realizzarsi in musei, biblioteche e/o altri spazi culturali quali, a titolo esemplificativo, laboratori artistici e creativi, caffè culturali tematici/ dialoghi, intergenerazionali, animazione culturale continuativa, ripetuta o ciclica, talk multidisciplinari, writing/editing, residenze artistiche (non teatrali), ecc.		€ 40.000,00

2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

I. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare, l'articolo 65, paragrafo 1, che stabilisce che l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali;

II. Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

III. Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

IV. D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 marzo 2018, n. 71;

V. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. modifiche e integrazioni ed il Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR);

VI. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"

VII. Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

VIII. Legge n.183 del 16/04/1987, art.5, che ha istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie che consente, prioritariamente, di assicurare la copertura finanziaria degli oneri di parte nazionale previsti nei Programmi e nelle Azioni di politica comunitaria;

IX. La legge n. 147 del 27/12/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" e, in particolare, i commi 240, 241, 242, 245 che disciplinano i criteri di cofinanziamento dei Programmi Europei per il periodo 2014/2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali;

X. Il D.lgs. 82 del 07/03/2015 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. modifiche e integrazioni;

XI. La Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all' art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 previsti nell' Accordo di Partenariato 2014/2020";

XII. Legge n. 162 del 2021 (legge Gribaudo), di modifica del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità), e dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 145-147 (legge di bilancio 2022);

XIII. Legge regionale n. 51/2023 recante *Premialità nelle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici per le imprese resistenti alla criminalità organizzata*;

XIV. Regolamento della Giunta regionale n. 4/2008, di attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2008; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;

XV. La Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 14/11/2016 e successive modificazioni, con la quale è stato approvato il Piano di Azione Coesione (POC) 2014/2020 della Regione Calabria;

XVI. Il parere favorevole della Conferenza Stato - Regioni n. 26/CSR, reso nella seduta del 23/02/2017 ai sensi del punto 2 della citata Delibera CIPE n. 10/2015, sul Programma di Azione e Coesione (POC) 2014/2020 della Regione Calabria;

XVII. La Delibera CIPE n. 7 del 03/03/2017 "Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Calabria";

XVIII. La Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 25/07/2017 "Piano di Azione Coesione (POC) 2014/2020 della Regione Calabria: Presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017";

XIX. La Delibera del Consiglio Regionale n.245 del 26/10/2017 "Piano di Azione Coesione (POC) 2014/2020 della Regione Calabria: presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017";

XX. La Sezione 4 del citato Programma di Azione e Coesione 2014/2020, relativa a Governance e modalità di attuazione del Programma medesimo;

XXI. La D.G.R. 273 del 20/06/2017 con la quale sono state identificate le aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica D.G.R. n. 190, del 28 aprile 2023, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2023/2025;

XXII. La Delibera del Consiglio Regionale n. 198 del 22/06/2023 con la quale è stata approvata la proposta di Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023/2025;

XXIII. La Delibera di Giunta N. 66 del 28/02/2025 che approva il Piano esecutivo annuale di Promozione Turistica 2025;

XXIV. D.G.R. 211 del 11/05/2023 del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 - 2020 della Regione Calabria. Approvazione rimodulazione interna del programma a norma del punto 2 della delibera CIPE 10/2015.

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso:

Per la Linea d'intervento L.I.1

- Fondazioni, Pro Loco ed Associazioni, così come previsti e disciplinati dall'art. 14 e ss. del Codice Civile, che abbiano fine privatistico;
- Imprese e loro consorzi (ivi comprese le società cooperative);

Per la Linea d'intervento L.I.2

- Fondazioni e Associazioni, così come previsti e disciplinati dall'art. 14 e ss. del Codice Civile, che abbiano fine privatistico;
- Imprese e loro consorzi (ivi comprese le società cooperative);
- Enti pubblici per come definiti all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, domanda di contributo per una sola delle linee d'intervento di cui al par. 2.1.1;

3. Per la sola linea d'intervento L.I.2, i soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, domanda di contributo in forma singola o aggregata. L'aggregazione (minimo 3 soggetti) può essere pubblico/pubblico; pubblico/privato; privato/privato (ad esempio, raggruppamenti di imprese, consorzi, associazioni temporanee, ecc.).

4. L'attività svolta dal soggetto proponente, per come desumibile dal certificato camerale, e/o statuti e/o atto costitutivo, deve essere coerente con la proposta progettuale presentata e con la relativa linea d'intervento.

5. Il beneficiario è responsabile della realizzazione dell'evento o del progetto culturale ed esercita un ruolo di indirizzo culturale, sociale, economico e gestionale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate[11], relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato B del presente Avviso;

d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto comprovata mediante la produzione dell'Allegato C del presente Avviso;

e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

f) avere sede operativa o unità produttiva locale nel territorio calabrese. Per i soggetti privi di sede operativa nel territorio della regione Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento del contributo concesso;

g) essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

h) over ricorre, essere iscritti al RUNTS, nell'attività di interesse pertinente al presente Avviso;

i) ove applicabile, non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

j) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento, per dichiarazione mendace, per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, nel caso di recuperi finanziari, per mancata restituzione;

k) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità[2];

l) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di

[1] Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

[2] Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale e/o dall'art. 51 commi 3bis e 3quater codice di procedura penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio[3];

ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;

iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

m) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

n) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;

o) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;

p) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

iii. inserimento dei disabili;

iv. pari opportunità;

v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;

vi. tutela dell'ambiente.

q) presentare una domanda di contributo il cui importo richiesto non supera l'importo massimo concedibile per come stabilito al par. 1.3 e rispetta la forma e l'intensità di aiuto in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.4 del presente Avviso;

r) il progetto presentato è stato adottato dal competente organo del Soggetto proponente;

s) rispettare le condizioni di cumulo di cui al par. 3.5;

t) il progetto deve essere realizzato in una destinazione turistica identificata con il Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile vigente;

u) nel caso di interventi realizzati in aree protette, siti archeologici, siti natura 2000 e nelle aree a valenza culturale, presentare un progetto coerente con i piani di gestione ove disponibili;

3 DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

v) presentare domanda di contributo per una sola delle linee d'intervento di cui al par. 2.1 del presente Avviso;

w) non aver beneficiato, per la realizzazione del medesimo evento o progetto culturale, unitariamente rappresentato o anche solo di una delle sue articolazioni, di altri contributi concessi dalla Regione Calabria e/o da Enti/Fondazioni/Società partecipate della Regione Calabria;

x) non aver beneficiato dei contributi concessi con l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Eventi di Grande Interesse Turistico, giusto Decreto di approvazione graduatoria nr.12875/2024;

y) per i *soggetti privati*, non essere destinatario, per la realizzazione del medesimo evento unitariamente rappresentato, o anche solo di una delle sue articolazioni, di altri contributi concessi da soggetti pubblici diversi dalla Regione Calabria, che cumulativamente a quanto richiesto superino l'intensità di aiuto del 80% del costo totale ammissibile del progetto;

z) insussistenza di condizioni di conflitto d'interessi tra il richiedente e i soggetti dell'Amministrazione indicati nel presente Avviso.

2. Per i **soggetti privi di sede o unità operativa in Calabria**, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere f) e g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.

3. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Qualora i documenti fossero redatti in lingua straniera dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana certificata. La traduzione dovrà essere redatta conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da traduttore ufficiale. È ammessa anche una perizia giurata.

4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all'Allegato A al presente Avviso.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti e spese ammissibili

1. I progetti presentati a valere sul presente Avviso sono volti alla realizzazione di eventi turistici e culturali e a progetti culturali per come definiti al par. 1.1.

2. Le spese realizzate a valere sui progetti presentati sul presente Avviso, sono ammissibili solo se direttamente imputabili alle attività previste dal progetto ai sensi del par. 1.1 e che non siano state oggetto di contributo e/o rendicontazione a valere di altri interventi anche afferenti ad Avvisi e Dipartimenti differenti dal proponente, pena la revoca del finanziamento con eventuale restituzione delle somme già erogate.

3. I progetti proposti, nel caso gli stessi ricadono in aree protette, nei siti archeologici, nei siti natura 2000 e nelle aree a valenza culturale, devono essere coerenti con i piani di gestione delle stesse anche in termini di numero massimo di visitatori autorizzati.

4. L'esito finale a valere sulla Linea d'intervento 2, laddove previsto, non può assumere natura di evento autonomo né di attrattore turistico e non può essere oggetto di finanziamento o promozione nella domanda di Linea d'intervento 1, pena l'esclusione.

5. **Relativamente alla Linea d'intervento 1 (L.I.1) è obbligatorio, pena l'ammissibilità della candidatura, che la proposta progettuale contenga il programma puntuale dell'evento/manifestazione, con l'indicazione delle presunte date di svolgimento, della location e delle risorse artistiche che saranno coinvolte (possono essere presentate massimo tre proposte alternative di pari livello), nonché, il relativo piano economico. Il programma delle attività ed il piano economico devono essere strutturati in modo chiaro.**

Relativamente alla Linea d'intervento 2 (L.I.2), è obbligatorio, pena l'ammissibilità della candidatura, che la proposta progettuale presenti, un programma di massima delle attività culturali programmate, con l'indicazione dei contenuti, della durata e degli obiettivi.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio della realizzazione del progetto può avere luogo dal giorno successivo alla data pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione Calabria e fino al 31/05/2026.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno della data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione Calabria ed entro 90 gg dalla conclusione dell'evento o progetto culturale.
3. Le attività previste per il progetto presentato dovranno concludersi, salvo proroghe, entro il 31/05/2026.

3.3 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili** a contributo sono le seguenti:
   a. i **costi operativi** collegati direttamente all'Evento o al progetto culturale: a titolo esemplificativo, la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, le strutture architettoniche utilizzate per le mostre e le messe in scena, i prestiti per le mostre, la locazione e l'acquisto o il noleggio degli strumenti musicali, divise e costumi di scena, software e attrezzature, eventuali costi sostenuti per garantire la sicurezza e la salute pubblica, cachet degli artisti, personale artistico, tecnico, curatori, esperti che devono essere comprensive di eventuali spese di vitto e alloggio;
   b. i **costi dei servizi di consulenza e di progettazione** dell'Evento o al progetto culturale: direzione artistica, direzione tecnico-organizzativa, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, nel **limite massimo del 20%** rispetto ai costi totali ammissibili;
   c. i **costi per promozione, comunicazione e pubblicità** dell'Evento o del progetto culturale;
   d. i **costi** legati alle **spese generali** quali costi di segreteria e di cancelleria (l'ammontare delle spese generali non potrà superare il 5% delle spese ammissibili totali).
2. Non sono comunque ammissibili[4]:
   i. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
   ii. le spese che non sono riconducibili alle tipologie di cui al precedente comma 1;
   iii. le spese per acquisto di terreni e di beni immobili;
   iv. le spese che non sono comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
   v. le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
   vi. le spese per contanti o compensazioni e i cui pagamenti non sono effettuati con modalità e strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 136/2010;
   vii. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
   viii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
   ix. le spese relative ad interessi passivi;
   x. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";

[4] L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

xi. le spese relative a fornitura di beni da parte di o acquisizione di servizi di consulenza da: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri, società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;

xii. i pagamenti effettuati mediante modalità diverse da quelle consentite dalle disposizioni previste dal presente Avviso;

xiii. non sono ammissibili spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;

xiv. l'IVA se recuperabile.

3. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 art. 3;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

4. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;

b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;

c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;

d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;

e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;

f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;

h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

i) tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario/postale o con ricevuta bancaria/postale (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario/postale purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo;

ii) le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati dalla ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;

iii) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

iv) ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

v) tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Il contributo massimo concedibile, nella forma di contributo in conto capitale, è pari al **80%** delle spese ammissibili e comunque entro l'importo massimo concedibile, differenziato per tipologia, indicato nella tabella di cui al par. 1.3.
2. **La quota di cofinanziamento del beneficiario è obbligatoria nella misura minima del 20%. Al di sotto di tale soglia la domanda sarà ritenuta inammissibile.**

3.5 Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso, possono essere cumulati con aiuti concessi con risorse pubbliche, diverse da quelle regionali, a qualsiasi titolo, ai sensi del Reg. 651/2014 in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — per i soggetti privati, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto dell'80%.
2. In nessun caso il finanziamento potrà essere cumulato con altri contributi concessi dalla Regione Calabria e/o da Enti/Fondazioni/Società partecipate della Regione Calabria per il medesimo evento o progetto culturale, unitariamente rappresentato, anche solo parzialmente coincidente, ovvero per un evento similare proposto dal medesimo soggetto beneficiario.
3. Non è altresì ammesso il cumulo con i contributi concessi con l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Eventi di Grande Interesse Turistico, giusto Decreto di approvazione graduatoria nr.12875/2024.
4. Si precisa che la quota di cofinanziamento può essere coperta da sponsorizzazioni purché debitamente documentate in sede di rendicontazione. Si intende per *sponsorizzazione* il sostegno finanziario od organizzativo offerto da un'impresa o altro soggetto privato (sponsor) a eventi e progetti culturali, quali quelli sostenuti con il presente Avviso, in cambio della pubblicizzazione del marchio d'azienda.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte da:
   - **I.** Per i progetti proposti a valere sulla Linea d'Intervento 1 dal Settore "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli – Eventi a rilevanza Turistica e Culturale" del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile della Regione Calabria;
   - **II.** Per i progetti proposti a valere sulla Linea d'Intervento 2 dal Settore "Cultura, Biblioteche, Musei, Teatri" del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità della Regione Calabria.
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso, salvo eventuali incrementi alla dotazione iniziale prevista nell'importo di euro 8.000.000,00.

4.2 Modalità di presentazione della domanda e documentazione da allegare

1. L'Avviso con la relativa modulistica per la presentazione dell'istanza al contributo, sarà disponibile sul sito della Regione Calabria, nella sezione dedicata Bandi e Avvisi, sul portale CalabriaEuropa e sulla Piattaforma per la presentazione della medesima istanza disponile al seguente indirizzo: https://documentale.regione.calabria.it/portale/.
2. I soggetti che intendono candidarsi alla concessione del contributo di cui al presente Avviso, dovranno

preliminarmente e alternativamente scegliere se candidarsi per la Linea d'intervento 1 (**L.I.1**) o per la Linea d'intervento 2 (**L.I.2**) al momento dell'accesso alla piattaforma di partecipazione all'Avviso per come di seguito indicato.

3. Le istanze, compilate secondo il modulo di domanda di cui al presente Avviso, unitamente alla documentazione sotto elencata, dovranno essere presentate, a pena di esclusione tramite Piattaforma nelle seguenti modalità:

a) Accesso con SPID, CIE (carta di identità elettronica) o EIDAS del legale rappresentate;

b) Verifica dei dati anagrafici;

c) Compilazione format digitale – Modello per la domanda di contributo;

d) Compilazione e trasmissione dei modelli **Allegati A** (Domanda di contributo), **B**, se pertinente, (capacità economico finanziaria), **C**, se pertinente, (capacità organizzativa e amministrativa) e **D** (accettazione dell'informativa sul trattamento dei dati personali) Allegato **E** (Formulario);

e) Caricamento dei documenti di cui all'Allegato E del Formulario: copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto e/o dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio; su programma dell'Evento o progetto culturale 2025 conforme a quanto stabilito al paragrafo 3.1.5;

f) Per le domande a valere sulla Linea d'intervento 2 presentata da soggetti in forma aggregata, caricamento dell'intesa, nella quale sono specificati i ruoli dei Partner, sottoscritta digitalmente dai rispettivi rappresentanti legali;

g) Verifica e sottoscrizione digitale del file unico generato automaticamente dalla Piattaforma;

h) Caricamento su piattaforma del file firmato digitalmente dal legale rappresentante e invio.

4. Saranno dichiarate inammissibili le domande:

a) presentate con modalità difformi da quanto previsto al precedente comma 3;

b) presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 2.1 del presente Avviso;

c) non sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente secondo le disposizioni del presente Avviso;

d) prive o incomplete della documentazione indicati al paragrafo 4.2.3 del presente Avviso.

5. Il richiedente potrà accedere nuovamente alla domanda per apportare modifiche o integrazioni fino all'invio formale della stessa. Una volta completata e inviata correttamente, il sistema genererà un messaggio di conferma con il numero di protocollo. In assenza di tale conferma, la domanda si considera non inviata.

6. Nel caso in cui si renda necessario correggere una domanda già inviata, sarà possibile presentare una nuova istanza, che annullerà automaticamente la precedente. Le domande inviate potranno essere consultate nella sezione "Le mie domande" della piattaforma.

7. Per assistenza tecnica nella compilazione della Domanda è possibile contattare il supporto tecnico alla casella di posta elettronica assistenza.avvisi@regione.calabria.it.

4.3 Termini di presentazione della domanda

1. I termini di presentazione delle istanze e, pertanto, di accesso alla Piattaforma sono a decorrere dalle ore 12.00 del 05.06.2025 e fino alle ore 12.00 del 07.07.2025; di conseguenza, oltre tale termine le domande sono considerate irricevibili.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

4.4.1 La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà di norma oltre i 90 giorni dalla scadenza dell'Avviso.

4.4.2 L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui criteri di valutazione di cui al successivo comma 3.

4.4.3 Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:

a) Ricevibilità:

- rispetto delle condizioni di cui ai par. 4.2 e 4.3;

b) **Ammissibilità**:

- sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;

c) **Valutazione di merito**:

- verifica, preliminare all'attribuzione dei punteggi, della sussistenza dei requisiti di cui ai par. 1.1 e 3.1;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.5.

4.4.4 Il Settore competente per Linea d'intervento effettuerà la **verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto previsto dal precedente punto, entro 20 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo.

4.4.5 Il Settore, effettuata la verifica di cui al precedente comma, trasmette alla Commissione di valutazione competente per Linea d'intervento, nominata, con Decreto del Dirigente Generale competente, le domande ammissibili.

4.4.6 La Commissione, competente per Linea d'intervento, effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al successivo par. 4.5. La Commissione concluderà i suoi lavori presumibilmente entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili.

4.5 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

4.5.1 I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri di valutazione	Parametro	Formule/Modalità	Punteggio Parziale	Punteggio Massimo
A. Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi dell'azione				
A.1 Capacità del progetto di migliorare gli standard di qualità dei servizi turistici offerti	A.1.1. Descrizione degli elementi progettuali connessi al miglioramento degli standard di qualità dell'offerta turistico/culturale delle destinazioni turistiche regionali	Assenza di indicazioni in merito o indicazioni parziali = **Punti 0** Descrizione iniziative pertinenti con il parametro = **fino Punti 12**	12	27
	A.1.2. Descrizione degli elementi progettuali connessi alla qualità del progetto in riferimento all'innovatività e alla presenta di elementi di originalità	Assenza di indicazioni in merito o indicazioni parziali = **Punti 0** Descrizione iniziative pertinenti con il parametro = **fino a Punti 12**	12	

A.2 Capacità di destagionalizzare e aumentare la turisticità	A.2.1. Programmi previsti nei mesi diversi da luglio e agosto	SI = 3 NO = 0	3	
B. Efficienza attuativa				
B.1 Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	B.1.1) Livello di cofinanziamento **superiore** al 20% (compresa la consistenza di sponsorizzazioni)	per cofinanziamento previsto **> 20%** e <=23,9% **punti 2** per cofinanziamento previsto > 24% e <=26,9% **punti 4** per cofinanziamento previsto > 27% e <=29,9% **punti 6** per cofinanziamento > = al 30% **punti 8**	8	16
B.2 Capacità di *governance* dell'intervento	B.2.1) Assetto Organizzativo per la gestione del progetto, esperienza maturata nello stesso ambito, eventuali azioni di monitoraggio gestionale	Assenza di indicazioni = **Punti 0** Individuazione di ruoli e responsabilità, di un assetto organizzativo funzionale al progetto. Esperienza maturata dal soggetto proponente, anche ai fini delle attività di monitoraggio ed ipotesi di azioni correttive da documentare all'interno del formulario di progetto come richiesto = **fino a punti 8**	8	
Criteri di valutazione	**Parametro**	**Formule/Modalità**	**Punteggio Parziale**	**Punteggio Massimo**
C. Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi				
	C.1.1 Azioni in grado di favorire la coesione sociale	A. Incentivazioni per le fasce meno incluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito) con azioni specifiche = **fino a punti 3**; B. Azioni specifiche che agevolino la fruizione da parte di persone con disabilità = **fino a punti 3**; C. rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile dedicato al progetto e numero complessivo del personale = **punti 3**	9	
	C.1.2 Coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale a partire dalla comunità locale e dagli organismi del terzo settore attivi sul territorio per la definizione delle fasi di progettazione e realizzazione del progetto	Coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale nelle fasi di definizione del Progetto (Protocolli, Convenzioni, Accordi, ecc.) = **Punti 2** per ogni intesa fino ad un **max di 8** Se è coinvolta almeno un'impresa Sociale = **punti 1**	9	

C1) Qualità tecnica della proposta di progetto	C.1.3 Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative	A. Tecnologie per la creazione e la produzione artistica (a titolo esemplificativo applicazioni digitali per la creazione di contenuti; stampa 3D e/o tecniche di scultura digitale; realtà aumentata (AR) e/o realtà virtuale (VR); musica digitale e/o tecnologie audio) = **fino a punti 3** B. Tecnologie per la gestione e l'amministrazione del progetto (a titolo esemplificativo piattaforme di gestione dei progetti; sistemi di gestione e archiviazione digitale; software per la contabilità e la gestione finanziaria; tecnologie per la gestione delle risorse umane) = **fino a punti 3** C. Tecnologie per la promozione e la comunicazione del progetto (a titolo esemplificativo social media e marketing digitale; siti web interattivi e applicazioni mobili; email marketing e campagne pubblicitarie online) = **fino a punti 3**	9	57
	C.1.4) Diffusione e promozione dell'evento o progetto culturale	A. Utilizzo social = **fino a punti 6** B. Utilizzo social e materiali stampato (brochure, volantini, manifesti ecc..)= **fino a punti 6** C. Utilizzo social, materiali stampato (brochure, volantini, manifesti ecc..) e media tradizionali (tv, radio ecc..) = **fino a punti 6**	18	
	C.1.5 Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali	A. Azioni specifiche per l'incentivazione della pratiche green = **fino a punti 6** Azioni specifiche per la sensibilizzazione tese ad accrescere il senso di responsabilità verso l'ambiente = **fino a punti 6**	12	
Totale complessivo				**100**

4.5.2 Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.

4.5.3 Nel caso di beneficiari privati ricadenti nella definizione di "resistenti alla criminalità organizzata" secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023, alle stesse è attribuito il punteggio aggiuntivo calcolato nella misura del 10% del totale complessivo conseguito nella valutazione di merito (criteri da A a D). A tal fine i beneficiari, per vedersi riconosciuto il punteggio aggiuntivo dovranno compilare la sezione dedicata del formulario indicando ogni informazione utile e pertinente. Le Commissioni, ove ritenuto necessario, potrà richiedere la documentazione probatoria.

Tale punteggio aggiuntivo non sarà attribuito se non si raggiunge il punteggio minimo di 60 punti o se si raggiunge autonomamente il punteggio massimo di 100 punti.

4.5.4 Nel caso di parità di punteggio all'ultima posizione utile, sarà preferito il progetto che avrà ottenuto il maggior punteggio a valere sul parametro di valutazione "B.1.1) *Livello di cofinanziamento superiore al 20%***",** in caso di ulteriore parità sarà preso in considerazione il progetto con il cofinanziamento in valore economico più alto. In ultima ipotesi si procederà con sorteggio.

4.5.5 Le Commissioni, conclusi i lavori, trasmettono al Settore competente i verbali delle sedute, e per ciascuna Linea d'intervento per come indicato al par. 1, le graduatorie dei **beneficiari finanziabili**, dei **beneficiari finanziabili e non finanziati per carenza di fondi**, l'elenco **dei non ammessi per corrispondenza dei formulari in misura superiore al 50%** e l'elenco **dei non ammessi per aver ottenuto una valutazione di merito con punteggio inferiore a 60**.

4.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

4.6.1 Ciascun Settore, competente per linea d'intervento, approva con Decreto del Dirigente del Settore, le graduatorie provvisorie, relativamente a ciascuna Linea di Intervento, contenente:

- **i.** l'elenco dei progetti finanziati e di quelli finanziabili e non finanziati per carenza di fondi;
- **ii.** l'elenco dei progetti non ammessi per identicità del formulario in misura superiore al 50%;
- **iii.** l'elenco dei progetti non ammessi per aver ottenuto una valutazione di merito con punteggio inferiore a 60 o per non conformità alle caratteristiche di cui al par. 1.3;
- **iv.** l'elenco dei progetti non ricevibili ovvero non ammessi alla fase di valutazione con relative motivazioni.

4.6.2 I beneficiari possono presentare istanza di **riesame entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria** sul sito istituzionale.

4.7 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

4.7.1 Con decreto del Dirigente del Settore competente sono approvate le graduatorie definitive contenenti:

- **i.** l'elenco dei progetti finanziati e di quelli finanziabili e non finanziati per carenza di fondi;
- **ii.** l'elenco dei progetti non ammessi per aver ottenuto una valutazione di merito con punteggio inferiore a 60 o per non conformità alle caratteristiche di cui al par 1.3;
- **iii.** l'elenco dei progetti non ricevibili ovvero non ammessi alla fase di valutazione con relative motivazioni.

4.7.2 Con il medesimo decreto è approvato lo schema di Atto di adesione ed obbligo.

4.8 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

4.8.1 Il Settore competente provvederà a richiedere ai beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 4.9.

4.9 Produzione della documentazione richiesta

4.9.1 Il beneficiario trasmette, secondo le modalità previste dal Settore competente per Linea di Intervento, entro 10 giorni solari dal Decreto di approvazione definitiva di cui al successivo paragrafo 4.11, l'Atto di adesione ed obbligo.

4.9.2 In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro i termini previsti per la produzione della documentazione di cui al comma 1, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.

4.9.3 Il Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo d'istruttoria della documentazione trasmessa dal beneficiario non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa. Decorso tale termine il Settore comunica al beneficiario l'esito della predetta istruttoria.

4.10 Gestione delle economie

4.10.1 Nel caso di mancato assorbimento delle risorse attribuite a ciascuna tipologia, nell'ambito della medesima linea d'Intervento di cui al par. 1.3, la/le Commissione/i di Valutazione predispone/gono l'elenco generale di tutti i progetti, indipendentemente dalla tipologia di intervento, finanziabili e non finanziati per carenza di fondi, in ordine decrescente di punteggio, e procedono all'assegnazione delle somme residue.

4.10.2 Le economie rinvenienti da una linea d'intervento non possono essere impiegate nell'altra linea d'intervento.

4.10.3 Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

4.11.1 L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) erogazione di una anticipazione pari al 70% dell'importo del contributo concesso a seguito di richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o, in alternativa, dal procuratore speciale del legale rappresentante e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione;

b) erogazione finale a saldo, previo ricevimento di richiesta formale da parte del beneficiario unitamente alla documentazione di cui al par. 4.11.3

4.11.2 La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione, tramite la Piattaforma informatica utilizzata per la presentazione della domanda e secondo quanto indicato nell'Atto di Adesione ed Obbligo e nel disciplinare allegato, è la seguente:

a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato F al presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o, in alternativa, dal procuratore speciale del legale rappresentante e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

b) nel caso di Beneficiari che non rientrano nella casistica degli enti pubblici di cui al par. 2.1 alla predetta richiesta dovrà essere acclusa la polizza fideiussoria, ai sensi del paragrafo 4.12 e secondo il format di cui all'allegato H al presente Avviso.

4.11.3 La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 30%, tramite la Piattaforma informatica utilizzata per la presentazione della domanda e secondo quanto indicato nell'Atto di Adesione ed Obbligo e nel disciplinare allegato, è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato G al presente Avviso, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante;

b) copia delle fatture o di altri titoli di spesa equivalenti;

c) copia dei titoli di pagamento tracciabile (es. bonifico) avente ad oggetto il riferimento della corrispondente fattura;

d) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

e) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:

1. sono state rispettate le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

2. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;

3. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

4. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

5. dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario per come di seguito specificate:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione del completamento delle attività progettuali nella quale si certifica che vi sia stato il rispetto degli obiettivi di progetto;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute.

f) I beneficiari hanno la facoltà di far certificare la rendicontazione da un revisore contabile iscritto nel Registro dei revisori legali di cui all'articolo l, comma l, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016 n. 135. In questo caso

dovranno inserire sulla piattaforma solo le spese (e la relativa documentazione) fino a copertura dell'importo del contributo concesso che sarà oggetto di verifica da parte dell'amministrazione. I restanti costi saranno sottoposti alla verifica del revisore contabile che ne accerterà la validità, la regolarità e la rispondenza a quanto previsto dal progetto approvato certificandolo sotto la propria responsabilità.

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
2. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate la seguente dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul "PAC Calabria 2014/2020 ammesso per l'importo di euro _____ CUP _____". Per garantire la piena tracciabilità delle operazioni, il CUP dovrà essere riportato anche nei bonifici.
3. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul PAC Calabria 2014/2020 ammesso per l'importo di euro _____ e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione".
4. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione Regionale, entro i 30 giorni successivi all'ultimazione dei pagamenti, e comunque non oltre la data specificata nell'atto di convenzione, salvo proroghe preventivamente autorizzate.

4.12 Garanzia a copertura dell'anticipazione

4.12.1 L'erogazione dell'anticipo di cui al comma 1 del par. 4.11 è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.

4.12.2 La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

4.12.3 La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e fornito dall'Amministrazione regionale Allegato H del presente Avviso. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria, quale Ente garantito.

4.12.4 La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

4.12.5 La garanzia deve prevedere espressamente:

- **a)** il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- **b)** la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- **c)** la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- **d)** la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- **e)** il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;

f) la clausola del rinnovo automatico della garanzia fideiussoria prestata dal beneficiario, fino allo svincolo della medesima, che potrà avvenire esclusivamente da parte della Regione Calabria non prima della conclusione delle attività di chiusura istruttoria ovvero ad avvenuta liquidazione del saldo finale.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

a. rispettare le finalità e la corretta attuazione delle azioni così come illustrate nel progetto di evento culturale approvato (direzione artistica dell'evento; responsabilità organizzativa, amministrativa e tecnica delle attività connesse all'evento; ecc.);

b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;

c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme applicabili;

d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal progetto approvato;

e. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti di concessione dell'aiuto;

f. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso è individuato al par. 4.3 del presente Avviso;

g. formalizzare la domanda di rimborso del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;

h. assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del programma POC Calabria 2014/2020;

i. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 3 anni successivi al completamento dell'intervento;

j. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

k. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, entro i termini temporali di cui alla precedente lett. i;

l. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

m. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, secondo le modalità indicate dalla Regione Calabria;

n. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti alla precedente lett. i;

o. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli

organismi che ne hanno diritto;

p. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;

q. richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità di cui al par. 5.3;

r. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;

s. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

t. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)

u. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;

v. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

w. rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui al par. 3.5;

x. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo di cui al par. 2.2;

y. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;

z. per la sola linea d'intervento 1, comunicare l'opzione della proposta artistica scelta per l'evento (tra quelle indicate nella presentazione del progetto per la richiesta di contributo);

aa. trasmettere al Dipartimento competente per l'attuazione, la locandina dell'evento ovvero progetto culturale con espressa autorizzazione alla diffusione tramite web o altri strumenti di comunicazione;

bb. adottare nell'ambito delle attività di comunicazione il logo istituzionale "Regione Calabria", il logo "POC 2014/2020" con la dicitura "progetto finanziato con risorse POC 2014/ 2020- Az. 6.8.3" e il Logo Calabria Straordinaria;

cc. adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;

dd. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

ee. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo

quanto in merito al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa (con apposizione di timbro virtuale digitale o altra forma assimilabile per i documenti prodotti in formato esclusivamente digitale, es. fatture elettroniche), così come indicato al par. 4.12, punto 3 lett. b, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2026.

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione dell'Intervento, che può riguardare:
   a. il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
   b. la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 3.4 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
   c. altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il Beneficiario inoltra, alla PEC del Settore competente, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Settore competente, anche, se ritenuto necessario, facendo ricorso alla Commissione di valutazione, competente valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.
5. Nel caso in cui la variazione comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una **proroga**, sussistendone giusti motivi. In questo specifico caso, l'istanza di variazione di cui al comma 2 è presentata dal beneficiario al più **tardi 15 giorni prima della scadenza del termine** previsto per la realizzazione dell'intervento.
6. Resta inteso che laddove la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la loro ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, da parte del Settore competente, della richiesta di variazione qualora la stessa venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4.
7. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a fronte di verifica positiva, di approvare in sanatoria le variazioni, diversamente, sarà disposta la revoca del contributo ovvero la non ammissibilità delle spese ad esse connesse.
8. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 7 del presente paragrafo, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'Intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
9. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
10. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
11. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
12. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 10 e 11 si applicano anche ai casi di rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non

si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 5.5.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- **a)** contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- **b)** mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- **c)** mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al comma 1 del par. 4.9, oppure in caso di esito negativo delle verifiche di cui al par. 4.9.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- **a)** la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- **b)** l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- **c)** la mancata realizzazione di almeno il 70% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dal presente Avviso. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- **d)** l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- **e)** la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
- **f)** l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- **g)** l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
- **h)** tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme applicabili.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione fino alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca.

3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di

contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo ed alle ulteriori somme maturate e maturande a titolo di interessi legali.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.6 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dal Settore competente.
2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2 Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile e al Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità.

6.2.1 Premessa

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Suddetto Avviso, visionabile sul BURC e sul sito istituzionale del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità e del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile

I dati raccolti sono trattati al solo scopo previsto dal presente avviso e per gli adempimenti ad esso connessi (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle procedure di cui al presente Avviso. Il trattamento di tali dati personali avverrà nel

rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

6.2.2 Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. I Dirigenti Generali del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile e del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzi di posta elettronica certificata rispettivamente dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it e dipartimento.iac@pec.regione.calabria.it, (di seguito" Delegati del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

6.2.3 Tipologia di dati trattati. Finalità del Trattamento

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi al rappresentante legale dei partecipanti al presente Avviso Pubblico:
Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita. Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità.
I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo e per gestire, conseguentemente il rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

6.2.4 Base Giuridica del Trattamento

I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

6.2.5 Modalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.
Si informa inoltre che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati accolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantite la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.
Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

6.2.6 Destinatari dei dati personali

Preposti al trattamento
I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.
Comunicazioni a terzi
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.
Trasferimenti extra UE
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

6.2.7 Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

6.2.8 Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).
L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa. L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo. I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

6.2.9 Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art.

37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

6.3 Responsabile del procedimento

6.3.1 I responsabili del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 sono:

6.3.2 Per la Linea d'Intervento 1 è il Dott. Nicola Cirillo del Settore "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli – Eventi a rilevanza Turistica e Culturale" del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile della Regione Calabria – email: n.cirillo@regione.calabria.it

6.3.3 Per la Linea d'Intervento 2 è l'Avv. Diego Canonaco del Settore "Cultura, Biblioteche, Musei, Teatri" del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità della Regione Calabria – email: diego.canonaco@regione.calabria.it

6.3.4 Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata trasmessa a mezzo pec al responsabile del procedimento competente.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

6.4.1 Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, sede di Catanzaro.

6.5 Informazioni e contatti

6.5.1 Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare i responsabili di procedimento sopra indicati.

6.5.2 Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6 Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.4 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Coordinamento del POC Calabria che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.